

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ASSOCIAZIONE CULTURALE LA MARIA DEL PORTO APS
Sede: VIA FELICIA NIGRETTI, 6 TRANI BT
Partita IVA: 07264950721
Codice fiscale: 92020060726
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 82929
Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: d,f,i,j,k,v,w
Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

31/12/2023	
Attivo	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	70
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-
2) costi di sviluppo	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	122
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
5) avviamento	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) altre	-
Totale immobilizzazioni immateriali	122
II - Immobilizzazioni materiali	-
1) terreni e fabbricati	-
2) impianti e macchinari	-
3) attrezzature	3.900
4) altri beni	3.441

	31/12/2023
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-
Totale immobilizzazioni materiali	7.341
III - Immobilizzazioni finanziarie	-
1) partecipazioni in	-
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	-
Totale partecipazioni	-
2) crediti	-
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-
d) verso altri	-
Totale crediti	-
3) altri titoli	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-
Totale immobilizzazioni (B)	7.463
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) lavori in corso su ordinazione	-
4) prodotti finiti e merci	-
5) acconti	-
Totale rimanenze	-
II - Crediti	-
1) verso utenti e clienti	7.930
esigibili entro l'esercizio successivo	7.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
2) verso associati e fondatori	-
3) verso enti pubblici	-
4) verso soggetti privati per contributi	18.215
esigibili entro l'esercizio successivo	18.215
esigibili oltre l'esercizio successivo	-

	31/12/2023
5) verso enti della stessa rete associativa	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-
7) verso imprese controllate	-
8) verso imprese collegate	-
9) crediti tributari	151
esigibili entro l'esercizio successivo	151
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
10) da 5 per mille	-
11) imposte anticipate	-
12) verso altri	34.428
esigibili entro l'esercizio successivo	34.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Totale crediti	60.724
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-
3) altri titoli	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	95.970
2) assegni	-
3) danaro e valori in cassa	1.034
Totale disponibilita' liquide	97.004
Totale attivo circolante (C)	157.728
D) Ratei e risconti attivi	798
Totale attivo	166.059
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	-
II - Patrimonio vincolato	-
1) riserve statutarie	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-
Totale patrimonio vincolato	-

	31/12/2023
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	133.378
2) altre riserve	2
Totale patrimonio libero	133.380
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(5.262)
Totale patrimonio netto	128.118
B) Fondi per rischi e oneri	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte, anche differite	-
3) altri	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
D) Debiti	
1) debiti verso banche	-
2) debiti verso altri finanziatori	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	4.950
esigibili entro l'esercizio successivo	4.950
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-
6) acconti	-
7) debiti verso fornitori	2.951
esigibili entro l'esercizio successivo	2.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-
9) debiti tributari	8.428
esigibili entro l'esercizio successivo	8.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.092
esigibili entro l'esercizio successivo	1.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-
12) altri debiti	20.520
esigibili entro l'esercizio successivo	20.520

	31/12/2023
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Totale debiti	37.941
E) Ratei e risconti passivi	-
Totale passivo	166.059

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	165.810	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	149.694
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	2.833	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.850
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	132.948	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	21.930	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	-	4) Erogazioni liberali	21.900
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	836	5) Proventi del 5 per mille	1.380
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	38.215
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	7.263	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	30.199
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	40.984
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	15.166
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	165.810	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	149.694
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(16.116)
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	18	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	31.500
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-

Oneri e costi	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2023
2) Costi per servizi da attività diverse	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	-
4) Costi per il personale da attività diverse	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-
5) Ammortamenti da attività diverse	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31.500
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	18		-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-		-
Totale costi e oneri da attività diverse	18	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31.500
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	31.482
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	1
1) Oneri su rapporti bancari	-	1) Proventi da rapporti bancari	1
2) Oneri su prestiti	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-		-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	19.492	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	-	1) Proventi da distacco del personale	-

Oneri e costi	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2023
2) Costi per servizi di supporto generale	19.472	2) Altri proventi di supporto generale	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	-		-
4) Costi per il personale di supporto generale	-		-
5) Ammortamenti di supporto generale	-		-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-		-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-		-
7) Altri oneri di supporto generale	20		-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		-
Totale costi e oneri di supporto generale	19.492	Totale proventi di supporto generale	-
TOTALE ONERI E COSTI	185.320	TOTALE PROVENTI E RICAVI	181.195
	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(4.125)
	-	Imposte	(1.137)
	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(5.262)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di:

- organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- organizzare attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata, della tutela dei diritti umani, civili, sociali, politici, dell'ambiente, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 30/11/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale nella sezione b) Associazioni di promozione sociale.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'ente, ricorrendone i presupposti, ha optato per la determinazione del reddito di impresa secondo il regime forfetario L. 398/1991.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Le attività associative, invece, sono svolte presso diverse sedi in città, tra cui piazza Quercia, Piazza Teatro, Biblioteca Comunale Giovanni Bovio, Palazzo San Giorgio, Palazzo Covelli. Da qualche anno il festival si è

internazionalizzato grazie ad interventi o anteprime presso gli Istituti Italiani di Cultura, nel 2023 presso quello di La Valletta - Malta.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che: il numero dei soci è pari a 37.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

L'ente redige per la prima volta il bilancio in forma ordinaria, secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto non è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Quote associative o apporti ancora dovuti

I crediti verso associati per quote associative o per apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

L'importo è iscritto in contropartita nel bilancio come segue:

- nel Patrimonio netto, nella voce AI " Fondo dotazione dell'ente", trattandosi di quote o apporti relativi alla dotazione iniziale dell'ente o apporti per ricapitalizzazione;
- nel rendiconto gestionale, nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	-
Costi di sviluppo	-
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	2 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
Avviamento	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
--	-------------------

Terreni e Fabbricati	-
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	15-16,82

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e

valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Commento

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Quote associative o apporti ancora dovuti	-	1.850	-	-	1.780	70	70	-
Totale	-	1.850	-	-	1.780	70	70	-

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 122, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 122

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	244	244
Ammortamento dell'esercizio	122	122
Totale variazioni	122	122
Valore di fine esercizio		
Costo	244	244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122	122
Valore di bilancio	122	122

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 13.190, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.849.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.900.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.900	5.935	9.835
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	5.135	5.135
Valore di bilancio	3.900	800	4.700
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.355	3.355
Ammortamento dell'esercizio	-	714	714
Totale variazioni	-	2.641	2.641
Valore di fine esercizio			

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	3.900	9.290	13.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	5.849	5.849
Valore di bilancio	3.900	3.441	7.341

C) Attivo circolante

II - Crediti

Introduzione

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso utenti e clienti	40.800	7.930	-	-	40.800	-	7.930	32.870-	81-
verso soggetti privati per contributi	-	18.215	-	-	-	-	18.215	18.215	-
crediti tributari	4.683	918	102-	341	5.008	1	151	4.532-	97-
verso altri	95	55.078	-	95	20.650	-	34.428	34.333	36.140
Totale	45.578	82.142	102-	436	66.458	1	60.724	15.146	33

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	7.930
Crediti verso soggetti privati per contributi	18.215
Crediti tributari	151

Quota scadente entro l'esercizio	
Crediti verso altri	34.428
Totale	60.724

IV - Disponibilità liquide

Commento

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	51.664	237.595	-	-	193.290	1	95.970	44.306	86
danaro e valori in cassa	1.002	880	-	-	848	-	1.034	32	3
Totale	52.666	238.475	-	-	194.138	1	97.004	44.338	84

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	798
Totale		798

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	133.392	14	-	133.378
Altre riserve	-	(2)	-	2
Totale patrimonio libero	133.392	12	-	133.380
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-	(5.262)	(5.262)
Totale	133.392	12	(5.262)	128.118

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	133.378	Avanzi	B	133.378

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve		2 Capitale	B	2
Totale patrimonio libero	133.380			133.380
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(5.262)	Avanzi	B	(5.262)
Totale	128.118			128.118
Quota non distribuibile				128.118
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

D) Debiti

Introduzione

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	4.950	-	-	-	-	4.950	4.950	-
debiti verso fornitori	4.341	14.789	95-	-	16.083	1-	2.951	1.390-	32-
debiti tributari	1.334	19.868	341-	102	12.331	-	8.428	7.094	532
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.092	-	-	-	-	1.092	1.092	-
altri debiti	46	39.011	11.600-	-	6.937	-	20.520	20.474	44.509
Totale	5.721	79.710	12.036-	102	35.350	1-	37.941	32.220	563

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	4.950
Debiti verso fornitori	2.951
Debiti tributari	8.428
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.092
Altri debiti	20.520
Totale	37.941

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

- l'attività prevalente è stata quella relativa all'organizzazione del Festival I Dialoghi di Trani 2023 dal tema LA CURA;
- si è concluso il progetto "Educare alla lettura", il percorso formativo pensato per docenti della scuola secondaria di primo grado, bibliotecari, librai ed educatori, che propone nuovi percorsi per appassionare alla lettura le nuove generazioni; iniziato nel dicembre 2022, il progetto – vincitore del bando Cepell – Centro per il Libro e la Lettura – è riuscito nell'intento di costruire una rete tra associazioni, librerie, scuole medie di Trani e con la casa editrice la Meridiana di Molfetta.
- è stato avviato il progetto "CODEMOTION: INSEGNARE AD AMARE LA LETTURA", progetto formativo- vincitore del Bando della Regione Puglia Capitale Sociale 3.0 - finalizzato alla formazione dei volontari ed alla valorizzazione dell'archivio di interesse storico dell'associazione. Il progetto si concluderà ad ottobre 2024.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Trattasi di ricavi per sponsorizzazioni di competenza dell'anno 2023.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività

non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" sono stati attribuiti per competenza (trattasi del 5 per mille anno finanziario 2022 anno d'imposta 2021, che costituisce una sorta di sopravvenienza attiva nell'anno 2023).

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Volontari	
Numero	22

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo dell'anno 2023 con gli avanzi portati a nuovo.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di disavanzo d'esercizio di euro 5.262.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: il Comune di Trani, la Regione Puglia, il Comune di Orsara di Puglia, l'Istituto Italiano di Cultura de La Valletta, la biblioteca comunale Giovanni Bovio, la Chiesa Valdese, il DUC, il CEPELL, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, la pro Civitate Christiana, la Fondazione Treccani Cultura, Fondazione Vincenzo Casillo, il circolo del cinema "Dino Risi", l'ordine degli Architetti della Provincia BAT, l'Accademia di Romania a Roma, l'associazione culturale ETRA Ets, il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola Bari - OdV, le associazioni che hanno animato i Dialoghi Off (TraniNostra, Auser Trani, Coop. Sociale WorkAut, Fidapa Bpw Italy Sezione di Trani, Società Dante Alighieri Sezione di Trani, UCSI Puglia, Libera Presidio di Trani, Anpi provinciale Bat, Never Give Up, Legambiente Trani, Arges Onlus), l'associazione boaOnda, Amnesty International..

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa .

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata e dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'evoluzione della gestione attività progettuali e il mantenimento degli equilibri attuali di bilancio è sostanzialmente programmata .

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Il risultato di tali attività è un disavanzo di euro 5.262 e pertanto le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.

Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente).

In dettaglio:

Ricavi delle attività diverse, euro 31.500

Entrate complessive dell'ente, euro 181.195

Incidenza %: 17,38%

Ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.Lgs 117/2017, l'Organo Amministrativo documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.

Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente).

In dettaglio:

Ricavi delle attività diverse, euro 31.500

Costi complessivi dell'ente, euro 186.457

Incidenza %: 16,89%

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Trani 30/03/2024

Lucia Perrone Capano, Legale Rappresentante